

La curiosità

Buoni di acquisto "etico" e sconti promossi da negozianti e imprenditori contrari all'alta velocità

Il susino, libera moneta No Tav

MARIACHIARA GIACOSA

DOPO la libera Repubblica della Maddalena in Valsusa arriva anche la libera moneta. Si chiama il "susino" e sarà presentato ufficialmente questa sera a Sant'Ambrogio. A lanciare l'idea è stata Etimonia, la Confindustria dei No Tav, che raccoglie decine di imprenditori, negozianti e produttori uniti dalla lotta contro il supertreno. Con un procedimento inverso rispetto alle liste di proscrizione per le ditte che lavorano per la Tav, questa volta il no all'alta velocità diventa questione

di pubblicità e di marketing. E si che la crisi, aguzza l'ingegno. Se i soldi da spendere sono pochi, meglio spenderli tra amici: il "susino" è un buono destinato alle aziende associate ad Etimonia, quindi No Tav, che potranno darlo in omaggio, in carnet da 100 euro, ai loro clienti più affezionati, si immagina No Tav pure loro, che avranno diritti a sconto del 10 per cento sugli acquisti in tutte le aziende del circuito. Insieme al carnet il cliente riceverà anche una guida alle altre aziende aderenti, in modo da potersi orientare nel panorama degli aderenti alla nuova "moneta". Il "susino", infatti, proprio come le

banconote è disponibile in tagli da 1, 2 e 5 euro applicabili a ad acquisti di 10, 20 e 50 euro.

«E' un Bae, un buono di acquisto etico e vuole essere un sistema di incentivo al consumo responsabile per far sì che domanda e offerta si incontrino ma a condizioni più vantaggiose per entrambe le parti - spiegano i responsabili di Etimonia - Chi lo spende gode di uno sconto che gli viene praticato per il solo fatto che spende i susini che ha ricevuto gratuitamente dal circuito dei venditori "etici" associati. Il prodotto da 10 euro nel nostro circuito costerà 9 euro e 1 susino».